

AUDIZIONE DEL 5 DICEMBRE 2012 DI WALTER PASINI ALLA XII COMMISSIONE

Il libro "Viaggi e salute nei 5 continenti" che presento alla Commissione Igiene e Sanità del Senato, insieme al Dr Gianni Foglianti che da anni con me collabora attivamente, ha raggiunto quest'anno la XX edizione. Da venti anni infatti attraverso la collaborazione con l'Azienda farmaceutica Alfa Wassermann il libro aggiorna i medici di medicina generale sui rischi sanitari in tutti i paesi del mondo e sulle misure di prevenzione per scongiurare malattie infettive, incidenti e riacutizzazioni di malattie croniche di cui il viaggiatore potrebbe essere portatore. Il libro veniva stampato qualche anno fa in 70.000 copie a beneficio di tutti i medici di famiglia. Ora la tiratura è calata, ma il libro continua ad essere un prezioso strumento di informazione sulla situazione internazionale di cui i medici non possono prescindere se vogliono dare indicazioni corrette ed aggiornate ai loro assistiti che intendano effettuare viaggi internazionali. Presento in questa occasione anche l'edizione italiana del libro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità " Viaggi internazionali e salute" che ininterrottamente realizzo dal 1988. Quest'anno dunque si tratta della XXV edizione. Il libro "International Travel and Health" è un best seller dell'OMS a livello mondiale. Viene pubblicato anche sul sito dell' OMS www.who.int. E' uno strumento di lavoro fondamentale per i servizi di igiene pubblica, in particolare per i servizi di vaccinazione degli adulti delle ASL. Da 25 anni rendo possibile che le ASL e in generale i medici italiani possano disporre della versione italiana del libro, grazie ad un contratto con l'OMS che si rinnova di anno in anno dal 1988. Anche in passato le presentazioni di questi due volumi è stata fatta in sedi istituzionali: Camera, Senato, Ministero degli esteri, Ministero della Sanità, Istituto di Medicina Sociale, Istituto Superiore di Sanità. Non poteva essere altrimenti considerando che ho diretto dal 1988 al 2008 per 5 mandati consecutivi di 4 anni ciascuno il Centro Collaboratore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la Travel Medicine. Si era trattato del primo centro collaboratore al mondo nel campo della Travel Medicine. Successivamente altri centri collaboratori nella stessa materia erano stati designati a livello mondiale, ma mai in numero superiore a tre in tutto il mondo. Quel centro, nel momento della redesignazione necessitava sempre del parere del Ministero della Sanità col quale collaborava intensamente. Il Centro sviluppava programmi quadriennale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nel campo della tutela sanitaria dei viaggiatori internazionali. Sono stati organizzati così decine di convegni internazionali in tutto il mondo sulla Travel Medicine, molti in Italia: a Venezia presso la Fondazione Cini e la Scuola Grande di san Giovanni Evangelista, a Roma presso il CNR, a Firenze presso il Palazzo dei Congressi. Molti sono stati congressi nazionali a San Remo, Bologna, Rimini, Milano, Montecatini, Ancona. Una delle opere più significative è stato il PASSAPORTO SANITARIO realizzato a partire dal 1991 in milioni di copie patrocinato dal Parlamento Europeo. Il documento di cui ogni parola è tradotta in nove lingue, compreso l'arabo, il russo e il cinese, consente al medico straniero che dovesse prendersi cura del viaggiatore di impadronirsi in pochi minuti della sua storia sanitaria. Quel documento che qui consegno ai membri della Commissione ha ancora una sua grande validità non solo per i turisti ma anche per gli immigrati che giungono nel nostro paese senza che lo Stato possa censire il loro stato sanitario a tutela della popolazione italiana e della salute degli stessi immigrati.

Il rapporto Immigrazione e salute è una delle sfide più importanti per la Travel Medicine in termini di sanità pubblica, di spesa sanitaria e di cultura medica. Su questo argomento feci già nel 1996 una pubblicazione " Il medico ed il paziente immigrato" distribuita a 60.000 medici grazie ad Alfa Wassermann per facilitare il medico nel suo rapporto con l'immigrato che necessita cure. Non vi è dubbio che la Medicina, nell'era della globalizzazione, debba rinnovarsi ed assumere, a partire dalla formazione del futuro medico nelle Università, una valenza internazionale. Se questo avverrà il mio lavoro, che iniziò nel 1981, potrà sicuramente essere considerato come base scientifica e culturale di questo processo. Come fondatore in Italia e nel mondo di questa nuova disciplina, intendo consegnare alle istituzioni italiane questa eredità. Lascio ai membri della Commissione anche due delle opere più recenti. La prima è il catalogo della Mostra su Vecchie e nuove Epidemie, allestita alla sala del Cenacolo della Camera e poi sempre a Roma (Campus Biomedico, Università cattolica Ospedale Gemelli, Ospedale santo Spirito, Ospedale Fatebenefratelli), a Ancona presso la Mole Vanvitelliana (Ex Lazzaretto), Bologna (Archiginnasio), Modena e Forlì, Torino e Firenze. La seconda, il libro "150 anni di sanità italiana" realizzato nell'ambito delle celebrazioni dei 150 anni di Unità nazionale e presentato alla Camera il 15 marzo 2011 nell'ambito di uno specifico convegno.

La Travel Medicine e più in generale la medicina internazionale rappresenta una delle materie più importanti ed attuali nell'epoca che viviamo e che i nostri figli vivranno. Sono certo di aver dato in questi trent'anni un contributo fondamentale allo sviluppo di queste discipline e continuerò ancora a dare alle istituzioni ed al paese il mio contributo negli anni a venire,
WALTER PASINI